

Torrida Sicilia

di Rossella Rossi

Riepilogo: Km. in teoria 3591 in pratica 3.989

Equipaggio: Rossella, Mauro, Davide e Laura

Rimor Ford 2500 mansardato del 1994

Giovedì 10 Agosto 2006

Partenza: Castano Primo - Arrivo: Orvieto

Km percorsi 506

Quest'anno un lungo negoziato ha avuto luogo per la scelta della meta delle vacanze di Agosto; io vorrei andare nei paesi nordici, Laura vorrebbe andare in Spagna, Davide vorrebbe andare in Sardegna e il papino vorrebbe fare pochi km (illuso), per lui va bene tutto basta che ci sia il mare; non si sa come alla fine hanno vinto ancora loro (niente Grande Nord): SICILIA. Partiamo come al solito calcolando attentamente l'orario, cioè.....quando siamo pronti. L'unica incognita del tragitto di andata è la famigerata Salerno-Reggio Calabria.

Ci fermiamo a dormire ad Orvieto, nell'area attrezzata appena fuori il casello dell'autostrada: bella, ben tenuta, ordinata, ma con un piccolo dettaglio: il treno che ti passa sulla testa. Abbiamo capito dopo perché tutti si mettevano in fondo all'area e c'erano parecchi posti liberi in prima fila.

Venerdì 11 Agosto 2006

Partenza: Orvieto – Arrivo: Milazzo

Km percorsi 848

Riprendiamo l'autostrada intenzionati a raggiungere la Sicilia, traffico permettendo. Facciamo colazione a Roma, pranziamo a Napoli e poi, via sulla SA-RC, ci accorgiamo che tutti i nostri timori erano infondati, è vero che ci sono i lavori, è vero che all'inizio sono ben 30 km di scambi di corsia tutti incolonnati (e devi solo sperare che non accadano incidenti), è vero che non tutti si danno al caso come noi riguardo a orari nel mettersi in viaggio (cosa che di solito ci porta fortuna), ma è anche vero che passato il tratto di lavori l'autostrada è molto bella, scorrevole e panoramica. Ci troviamo in prossimità di Palmi quando incappiamo in un altro tragitto con lavori e scambi di corsia, ma fortunatamente ce la caviamo abbastanza velocemente e giungiamo all'imbarco intorno alle 9 di sera, non c'è assolutamente coda, il tempo di fare i biglietti e via sulla Caronte & Tourist (A/R € 52). Siamo molto stanchi, siamo in viaggio dalle 8.30 del mattino e per fortuna il personale di bordo ci dice che possiamo anche rimanere sul camper, così mangiamo qualcosa mentre il traghetto ci porta sull'isola.

Sbarchiamo e ci dirigiamo direttamente a Milazzo, la prima meta del nostro tour antiorario della Sicilia.

Superiamo il porto e troviamo il PS proprio sul mare a due passi dal centro. Come al solito ci sono altri camper e ci uniamo. Camper cerca camper.

Un giorno di relax al mare, soprannominiamo Milazzo "la città dei gatti" ce ne sono tantissimi in ogni angolo, ma soprattutto sul lungomare dove i pescatori vendono il pescato della giornata.

Cominciamo subito a gustare i favolosi prodotti della Sicilia, il pane bello pieno, acquistiamo un patè di peperoncino squisito e piccante....ma piccante, dopo averlo mangiato perdi l'utilizzo delle papille gustative per qualche minuto. Abbiamo acquistato anche un'altra salsina che si chiama "fuoco vivo", non l'abbiamo ancora aperta....abbiamo paura.

Anche l'impatto con il mare è subito piacevole, acqua trasparente con i pesci che ti nuotano intorno e il fondo tempestato di anemoni, aha quest'anno siamo attrezzatissimi, ci siamo muniti di macchina fotografica subacquea usa e getta.

Ci incamminiamo sulle scalinate che portano al Castello di Milazzo (€3,10 solo gli adulti), si possono effettuare solo visite guidate e noi attendiamo alla biglietteria la visita delle 18.00. La nostra guida è un simpaticissimo e preparatissimo studioso residente di Milazzo che mette tanta passione nel raccontare le vicende storiche del luogo al punto da non accorgerci di aver passato quasi due ore in sua compagnia all'interno della rocca. Vorrei fare il giro con il camper di Capo Milazzo, ma preferisco non stressare il maritino più di tanto, siamo solo all'inizio delle ferie così anche stasera relax in riva al mare.



Domenica 13 Agosto 2006

Partenza: Milazzo – Cefalù - Arrivo: San Vito Lo Capo

Km percorsi 308

Oggi abbiamo un po' di strada da fare, la prossima meta è San Vito lo Capo, con pausa a Cefalù per visitare il Duomo. Scendiamo verso il porto, c'è posto per parcheggiare e risalendo un pezzo a piedi ci si trova nel centro storico e nell'area pedonale, ma al maritino non piace e così facciamo il giro del promontorio per incastrarci in centro e spuntare, dopo la doverosa serie di insulti al maritino, sul lungomare, dove troviamo il parcheggio a pagamento (10€ per ½ giornata) aperto anche ai camper. Visitiamo la città con tappe nei vari negozietti: panificio, pescheria, pasticceria. Me l'avevano detto prima di partire: "Vai in Sicilia? Preparati ad ingrassare" ma come si fa a resistere?

Visitiamo il bellissimo Duomo, il lavatoio antico e ci gustiamo i vicoli caratteristici. Pranziamo nel parcheggio e riprendiamo il viaggio a pomeriggio inoltrato.

Attraversiamo Palermo, saltando la visita alla Cattedrale con mio rammarico (possibile che interessi solo a me) e approdiamo a San Vito lo Capo quasi al tramonto. Giriamo un po' tra i vari parcheggi che non convincono il maritino e alla fine decidiamo di andare al campeggio La Pineta, ma come puntiamo il muso del camper il gestore ci fa segno di no – tutto pieno – comprensibile del resto, dopodomani è ferragosto. Poco più avanti vediamo un cartello Area Camper a lettere cubitali: proviamo.

L'area gestita da ragazzi gentilissimi è del tutto nuova, ci spiegano che per loro è il primo anno, stanno facendo un esperimento. A giudicare dall'affluenza pare proprio che avranno successo, glielo auguro, è più che meritato (15€ al giorno compreso CS, docce fredde senza sapone).

C'è una tranquillità che ti fa proprio rilassare qui, decidiamo di rimanere almeno due notti, ma alla fine saranno tre. Ci troviamo a due passi dal mare e il centro è raggiungibile in bicicletta. Ci spingiamo fino al faro e combinazione passiamo davanti al mercato ittico di San Vito.....mmhhh ecco dove faremo la spesa per ferragosto.

Mercoledì 16 Agosto 2006

Partenza: San Vito lo Capo – Zingaro - Erice - Arrivo: Trapani

Km percorsi 50

Prima di riprendere il tour c'è in programma la visita della Riserva naturale dello Zingaro. Raggiungiamo presto il mattino l'ingresso nord (c'è anche un altro ingresso da sud – Scopello) e riusciamo a parcheggiare abbastanza vicino alla biglietteria (3€ gli adulti e 2€ i ragazzi). Sono vari i percorsi di trekking per tutti i gusti, noi ne scegliamo uno non molto impegnativo per raggiungere una delle numerose calette sul mare, lo



spettacolo che si apre ai nostri occhi è impagabile per gli amanti del mare, acqua cristallina e calda. I ragazzi passano l'intera giornata in acqua e noi sotto il sole tra un tuffo e l'altro. Visitiamo la grotta dell'Uzzo e al ritorno ripassiamo da San Vito per riprendere il ns viaggio in direzione est. La mia idea è di trovare un'area attrezzata a Trapani e prendere la funivia per andare a Erice. Invece il maritino preferisce andarci con il camper. Stavolta devo ammettere che la sua è stata la scelta migliore. Il PS si trova appena fuori il borgo, sotto gli alberi e quindi molto fresco (parcheggio a parcheggio con tariffa camper 2€ h). Prendiamo la navetta gratuita che porta in

centro e passeggiamo tra le viette di Erice. Tra una foto e l'altra, nel tentativo di ritrovare la strada giusta per il parcheggio, regolarmente ci perdiamo e passiamo accanto ad un cortile da dove giunge un profumo inebriante e c'è un sacco di gente che si sta gustando dolci appena sfornati. Ma come si fa.....a non entrare. Nella Pasticceria degli Angeli i dolci li fanno al momento, li impastano sotto i nostri occhi A MANO e li vendono ancora caldi. Rendiconto della fermata 600 calorie a testa.

Torniamo al camper a piedi e scendiamo a Trapani quasi al tramonto, passiamo accanto alla partenza della funivia, c'è molta gente in attesa e questo ci fa pensare che Erice dev'essere molto bella da visitare anche di notte.

Raggiungiamo l'area attrezzata in località Nubia a ridosso delle saline (€ 15 compreso CS attacco luce e docce). Il gestore gentilissimo ci invita a salire in terrazza per vedere i fuochi di artificio che si tengono al porto ogni anno in questa data in onore della Madonna protettrice di Trapani.

Giovedì 17 Agosto 2006

Partenza: Trapani – Segesta – Selinunte – Porto Empedocle - Arrivo: Valle dei Templi

Km percorsi 199

Saltiamo la visita delle saline (idem come sopra - vedi Cattedrale di Palermo) per riprendere l'autostrada in direzione sud, oggi e domani ci dedicheremo ai templi. Il primo è Segesta, a mio parere il meglio conservato, quindi Selinunte, dove un solerte accompagnatore ci offre la visita a bordo di una specie di jeep, ma noi preferiamo andare a piedi anche se (come dice lui) è come se andassimo al cinema per vedere solo mezzo spettacolo (6 € solo gli adulti, i ragazzi fino a 18 anni non pagano). Il caldo comincia a farsi sentire, infatti era previsto un innalzamento delle temperature dopo ferragosto, il termometro si avvia a superare la linea dei 40°. Ci fermiamo a pranzare lungo la SS115 verso Agrigento e troviamo un oleificio dove fare acquisti, accanto si trova un mercato ortofrutticolo con delle melanzane spettacolari, ci viene l'acquolina in bocca ma purtroppo gli addetti ci dicono gentilmente che servono solo i grossisti, peccato. E' pomeriggio inoltrato quando giungiamo a Porto Empedocle, il caldo è soffocante e quelle spiagge sono così invitanti. Troviamo un parcheggio gratuito alle spalle di un'immensa spiaggia libera. Un bagno ristorante ci vuole proprio.

Ora possiamo anche riprendere il tragitto fino alla Valle di Templi. Raggiungiamo il parcheggio alle 18.57 e paghiamo i 3 €, poi il parcheggiatore se ne va alle 19.00 (grandi eh?).

Siamo in compagnia di altri camper e numerosi altri stanno arrivando; il dubbio è se rimanere per la notte o cercare un'altra sistemazione perché in teoria il pernottamento non è consentito, alla fine siamo talmente tanti che all'unanimità decidiamo che se i vigili dovessero decidere di fare le multe ne avranno per un bel po'. Rimaniamo. Di vigili neanche l'ombra.

C'è la possibilità di visitare i Templi di notte, ma scartiamo l'idea - primo perché siamo molto stanchi, secondo perché la visita è aperta solo ad una parte della Valle e il biglietto non è utilizzabile anche il giorno dopo; così a nanna che domani mattina la sveglia suona presto per evitare lunghe code alla biglietteria (ingresso € 6 solo gli adulti, i ragazzi fino a 18 anni non pagano).

Venerdì 18 Agosto 2006

Partenza: Valle dei Templi – Arrivo: Licata

Km percorsi 42



Sembra impossibile per noi completare un itinerario senza trovare impalcature e restauri. Non si può rompere la tradizione, e infatti anche quest'anno ci siamo riusciti, abbiamo trovato la Valle dei Templi tutta impalcata. Pazienza, la magia di questo luogo si respira anche ammirandoli solo da fuori. Passano più di due ore passeggiando tra le rovine e la temperatura intanto si alza. Anche oggi il termometro segna + 42°, la mia pressione bassa è messa a dura prova. Paghiamo gli ulteriori 3 € di parcheggio per le tre ore del mattino e ci immettiamo sulla SS115.

Lasciamo Agrigento ancora una volta verso il mare. Questa volta andiamo a Licata. L'area attrezzata la Sorgente è molto ben

segnalata, molto ben tenuta e i gestori sono gentilissimi (15 € al giorno compreso CS e attacco luce).

Ci godiamo il mare calmo e caldo, uno stupendo tramonto e una notte ancora una volta calda; ci siamo abituati a dormire con tutto spalancato che ormai rimaniamo a letto anche con il sole alto e la luce che entra dalle finestre.

Sabato 19 Agosto 2006

Partenza: Licata – Piazza Armerina Arrivo: Etna Rifugio Sapienza

Km percorsi 171

Questa volta puntiamo all'interno, Piazza Armerina con la sua Villa del Casale, e quindi l'Etna. Stanotte dormiremo al Rifugio Sapienza mt.1986 (finalmente ci vorranno le coperte).

Il caldo lungo il tragitto è impressionante, non abbiamo mai provato una cosa del genere e non trovo nemmeno paragoni adatti a descriverlo, sembra di avere un asciugacapelli puntato addosso oppure di rimanere con la faccia davanti al camino acceso in inverno oppure davanti al forno aperto.

Purtroppo per noi giungiamo alla Villa del Casale a mezzogiorno, il ricordo dei mosaici rimane legato al gran caldo patito, belli, bellissimi, meritano sicuramente un visita migliore di quella che abbiamo fatto noi, un giro quasi di corsa per la voglia di andare alla ricerca di refrigerio.

Riprendiamo il tragitto verso l'Etna salendo da Nicolosi, con un senso di soggezione rispetto a questo colosso della natura che man mano che si sale mostra le conseguenze della sua furia.

Raggiungiamo il rifugio verso le 6 di sera e facciamo un primo giro tra i Crateri Silvestri. Sembra che qui la temperatura sia migliore, ci stiamo già pregustando la notte.

Il panorama che si gode da quassù è fantastico, le colate, i vari crateri minori, le strade costruite sopra la lava e ciliegina sulla torta Catania di notte. Le nostre aspettative rimangono deluse, nonostante i



quasi 2000 mt non ci serve la coperta, ma almeno mettiamo il pigiama.

Domenica 20 Agosto 2006

Partenza: Etna – Zafferana Etnea Arrivo: Giardini Naxos

Km percorsi 48

Al risveglio facciamo un altro giro sui Crateri Silvestri rinunciando alla gita sul cratere principale per il costo troppo elevato, 23€ a testa solo per la funivia per poi proseguire a piedi oppure 45€ a testa per la visita con le jeep. Un vero peccato, ma quando bisogna fare X 4 non sempre si può fare tutto.

Scendiamo verso Zafferana Etnea e ci imbattiamo in un gregge lungo la strada, ammiriamo il panorama che anche da questo lato è stupendo.

Vorremmo visitare la chiesa di Zafferana Etnea ma, purtroppo, la troviamo chiusa e non possiamo vedere l'interno, ci accontentiamo della sua scalinata in pietra lavica che contrasta con la facciata bianca.

Il paesaggio è tempestato di agrumeti, superiamo Catania e raggiungiamo Giardini Naxos, base di partenza per la ns visita di Taormina. Il caldo ci perseguita, nemmeno la squisita granita da passeggio sul lungomare la sera riesce a ristorare. Questa notte si rivelerà la peggiore della vacanza.

Lunedì 21 Agosto 2006

Partenza: Giardini Naxos – Gole dell'Alcantara Arrivo: Paola (CS)

Km percorsi 267

Per la terza volta saltiamo una tappa del ns itinerario, questa volta per colpa mia, la mia pressione bassa si ribella e un malore mi prende al mattino. Senza esitare il maritino accende il camper e ce ne andiamo senza vedere Taormina e nonostante avessimo già pagato due pernottamenti all'area attrezzata. I ragazzi insistono per vedere almeno le Gole dell'Alcantara e grazie a loro e alla temperatura dell'acqua (opposta a quella dell'aria) ci refrigeriamo e passiamo qualche ora per riprenderci.



Lo spettacolo delle Gole è unico come tutti gli altri paesaggi che abbiamo visto fino ad ora.

Si può dire che la natura si sia proprio sbizzarrita qui in Sicilia, ma anche l'uomo:

il mare di San Vito lo Capo e la Riserva dello Zingaro, le terre tutte rigorosamente coltivate che abbiamo ammirato negli spostamenti, l'Etna, l'impeto del fiume, i segni della storia lasciati per mano di Greci, Arabi, Normanni e Romani.

Ma più di tutto la gente, avevo già letto nei diari degli altri dell'ospitalità dei siciliani, ma provarla di persona è un'emozione che rimane nei ricordi dei luoghi e vi si lega indissolubilmente.

Con rammarico ci avviamo verso l'imbarco, Taormina mi è rimasta di traverso; potrebbe essere lo spunto per un nuovo viaggio in Sicilia, il mio dna zingaro mi impedisce di tornare nei posti già visti, ma in questo caso c'è un'eccezione, Taormina e la punta estrema meridionale Siracusa, Noto e Capo Passero che in questo itinerario ho omesso per questione di tempo limitato.

Ora risaliremo lentamente l'Italia lungo la costa tirrenica e la prima sosta la facciamo subito in Calabria. Vaghiamo per ore senza trovare un'area per fermarci (purtroppo non ho stampato le aree della Calabria perché pensavo di fermarmi in Campania – non imparerò mai), finché dalla dinette la figliola avvista come un falco un'area con camper parcheggiati: - laggiù ci sono i camper! – per noi come per un marinaio sentire uno che grida – Terra! -

Per l'ennesima volta ci incastriamo in centro (ma possibile che non imbrocchiamo mai le strade principali?) seguendo il lungomare troviamo il parcheggio proprio sul mare, senza servizi di scarico ma con docce libere e possibilità di caricare acqua. Fantastico.

Fa ancora caldo, ma le montagne alle spalle portano un po' di brezza alla sera e si dorme bene.

Martedì 22 Agosto 2006

Partenza: Paola - Arrivo: Montalto Marina (VT)

Km percorsi 601



Senza nulla togliere ai paesaggi visti in Sicilia devo dire che il mare della Calabria è stupendo! Con tre tonalità che vanno dal celeste al turchese al blu.

Oggi ci sono bellissime onde e i ragazzi si divertono un mondo a rimanere in acqua. Noi intanto ci addentriamo nel paesino a piedi e troviamo tutto il necessario per un ottimo pranzo e un'ottima cena. Gente cordiale e prezzi modici.

E' sera quando decidiamo di schiodarci per percorrere un altro pezzo di rientro, in fondo siamo ancora mooolto lontani da casa. Si prospetta la possibilità di fare tappa a Roma (città che io adoro), ma il maritino la pensa diversamente, lui che conosce la sua polla sa che se per sbaglio si ferma, toccherà a tutti un giro in città con visite a questo o a quello. Così tira dritto, grande raccordo anulare di notte senza mollare, senza farsi impietosire dalle mie suppliche raggiungiamo Montalto Marina verso l'1 di notte, sufficientemente lontano dalla città eterna (non vorrai mica fare tutti quei km per tornare indietro?)

E poi ci sono i nostri amici (camperisti new entry) che stanno facendo un giro in Toscana. Ci siamo già accordati per trovarci da qualche parte e passare un po' di giorni tutti insieme.

Mercoledì 23 Agosto 2006

Partenza: Montalto Marina - Arrivo: Castiglione della Pescaia

Km percorsi 97

I ns amici si trovano sul lago di Bolsena, praticamente a 30 km da noi e così ci raggiungono, siamo tutti d'accordo nel passare qualche giorno al mare in completo relax.

Peccato che la ns necessità di fare CS ci rovinerà buona parte della giornata. E' incredibile.

Arriviamo a Castiglione della Pescaia all'area comunale dove però non troviamo nessuno per chiedere informazioni e così proseguiamo verso l'area in via delle Rocchette, quando la raggiungiamo ce ne andiamo subito: a parte il costo di 18 € per il pernottamento, scopriamo che per fare CS si pagano altri 8 € per scaricare le grigie e 3 € per il Wc e non è tutto, il CS si fa solo il mattino dalle 9 alle 11. Ma noi abbiamo necessità adesso! Non c'è verso, così torniamo all'area comunale, lì chiediamo informazioni agli altri camperisti che ci dicono che il CS si effettua solo quando c'è il gestore dalle 8 alle 10 e dalle 18 alle 20.

Uscendo dall'area di sosta vediamo il camping San Souci che espone il cartello di CS, ma quando entriamo ci rispondono che è solo per i Sigg.ri campeggiatori – scusate. Sconsolati e un po' inc.ati torniamo verso Marina di Grosseto dove troviamo il CS completamente gratuito lungo la strada all'incrocio tra Grosseto, Marina di Grosseto, Principina. Da un estremo all'altro!

Alle 3 del pomeriggio riusciamo a pranzare a Marina di Grosseto in uno dei tanti parcheggi per camper segnalati vicino al mare e dopo aver aspettato il tramonto in spiaggia rientriamo alla base. Dormiamo.

Giovedì 24 Agosto 2006

Partenza: Castiglione della Pescaia - Arrivo: Marina di Castagneto

Km percorsi 63

I parcheggi a Marina di Grosseto sono comodi per il mare ma purtroppo senza servizi, noi vorremmo un'area attrezzata per stare fermi un paio di giorni in compagnia e goderci il mare, così ripartiamo alla volta di Castagneto Carducci.

Troviamo l'area di Marina di Castagneto in via del Seggio a colpo sicuro, e finalmente ci possiamo piazzare in tranquillità. Il costo è di 8 € al giorno, non si potrebbero aprire i tendalini ma il gestore ci dice che non ci sono problemi tranne che per il sabato e domenica. Noi partiremo sabato mattina così ci godiamo gli ultimi giorni di vacanza in relax, in compagnia, ma soprattutto con le finestre chiuse la notte. Finalmente notti fresche!

Sarà il clima o l'ambiente diverso o il fatto che siamo in compagnia, ma sembra che in Sicilia siamo andati l'anno scorso.

Sabato 26 Agosto 2006

Partenza: Marina di Castagneto - Arrivo: Castano Primo

Km percorsi 391

E' arrivata anche la fine della vacanza, i ns soliti 15 giorni che da quando giriamo con il camper sembrano un mese e mezzo da tante sono le cose che si vedono e si fanno. Ci beccheremo il grande rientro, un po' di coda tra Rosignano e la Versilia poi faremo la Cisa che si rivelerà un'ottima scelta in quanto molto meno trafficata della costa ligure.

Entriamo a Milano, in tangenziale tutto tranquillo, poi direzione Malpensa le strade familiari della ns zona e infine: casa.

Ci sono cani, gatte, pappagalli e pesci che nelle ultime due settimane si sono chiesti che fine avevamo fatto.

Ringraziamenti: <http://sicilia.indettaglio.it> ; <http://web.tiscali.it/tourismsicily> ; <http://web.tiscali.it/sicilia> ; <http://www.sanvitoweb.com> ; <http://www.riservazingaro.it> ; <http://sicityweb.com> ; <http://www.lavalledeitempli.it> ; <http://www.parks.it> ; <http://www.etnaweb.net> ; per le informazioni turistiche.

Il ringraziamento più sentito va comunque ancora una volta ai siciliani che con la loro ospitalità e gentilezza hanno reso questa vacanza indimenticabile e il caldo più sopportabile.